



infatti nei due esercizi 1954 e 1955:

1 - l'Istituto, su un totale capitale assicurato di 9,3 miliardi ha ceduto in riassicurazione 4,2 miliardi, in contrapposto, su un cumulo di premi incassati nei due esercizi, di circa 105 milioni, ha ceduto ai riassicuratori solo circa 30 milioni lordi; inoltre, su tale volume di premi ceduti ha percepito 18,5 milioni di provvigioni e di interesse, in modo che, in definitiva, ha scaricato sul riassicuratore 4,2 miliardi di rischio contro 9,3 assunti, mediante pagamento di 11,5 milioni di premi contro 105 incassati;

2 - i riassicuratori hanno, nei due esercizi, incassato 11,5 milioni di premi netti senza onere di sinistri, quindi il totale incasso ha costituito, per loro, utile.

Con appunto 15 dicembre 1954 venne sottoposto all'approvazione del Comitato permanente e del Consiglio di amministrazione il piano di riassicurazione, per l'esercizio 1955.

Tale piano prevedeva la seguente ripartizione: